

Porto di Civitavecchia

A rischio i «camalli»
L'amiante usato nelle navi
moltiplica i casi di cancro

SILVIO SERANGLI

Quello dei «camalli» è un lavoro ad alto rischio, l'amiante che serve alla combentazione delle navi provoca casi di tumore del 70% superiore alla media, come dimostra una ricerca sui portuali di Civitavecchia. 2267 marittimi censiti, 2208 seguiti durante e dopo l'imbarco. Una paziente opera di ricerca sugli impoveriti registri della Capitaneria di porto di Civitavecchia dal gennaio 1936 al dicembre 1975. Un lavoro durato due anni, voluto dall'Istituto epidemiologico della Regione e dall'Istituto superiore di sanità per stabilire le cause della mortalità dei marittimi immatricolati al porto di Civitavecchia. È la prima valutazione scientifica condotta organicamente in Italia sulle condizioni di lavoro a bordo delle navi. Che cosa dice? I dati, già pubblicati sull'autorevole *American Journal of Industrial Medicine*, denunciano una percentuale molto alta di tumori polmonari, alla pleura e al mediastino con valori che raggiungono il 70 per cento superiori alla media. Un rischio che si accentua confrontando la durata del servizio a bordo dei soggetti analizzati. Nei primi dieci anni di permanenza sulle navi i valori sulle malattie respiratorie sono inferiori alla norma. L'indice si impenna dopo 10-15 anni e, con un servizio superiore ai 30 anni, si registrano 8 casi di soggetti affetti da tumore sui due registrati nella media. Sotto accusa soprattutto l'amiante, il materiale impiegato per la combentazione delle imbarcazioni, che è presente con 50 fibre per litro.

Un quadro allarmante, illustrato dai responsabili scientifici della ricerca: Turi, Forastiere e Comba. «Abbiamo studiato la storia delle 2.208 persone esaminate nel periodo che va dal 1965 al 1989 - specifica il dottor Francesco Forastiere, dell'Istituto epidemiologico della Regione Lazio -». Abbiamo distinto 948 soggetti imbarcati almeno una volta dal 1.260 che non sono stati mai a bordo. Abbiamo confrontato il loro stato di salute con quello della popolazione delle città di appartenenza. In molti casi siamo andati a ricercare le cause di morte dei marittimi che figuravano nelle prime annate dei registri di immatricolazione. Netta la differenza fra gli imbarcati e i marittimi delle banchine. Tutto regolare per questi ultimi, molte storie a rischio per chi ha trascorso gran parte della propria vita sui postali, i piroscafi e i traghetti. La risposta allarmante viene dal confronto con la gente comune di Civitavecchia, di Livorno, di Pozzuoli e di Torre Annunziata: luoghi di provenienza di questi lavoratori del mare, stretti fra le malattie, a contatto con le polveri d'amiante, costretti a respirare i gas delle sale macchine. «Non abbiamo registrato dati al di sopra della norma per il sistema cardiocircolatorio», per l'apparato digerente - dice il dottor Edoardo Turi, responsabile dell'Ufficio di medicina del lavoro di Civitavecchia - «Ma bisogna considerare che chi lavora sulle navi ha un organismo con qualità superiori alla media; è più resistente alle malattie anche se presenta a volte degli scempi psicologici come dimostra la percentuale alta di suicidi tra i soggetti analizzati». Una storia che prosegue, un rischio che rimane anche per chi lavora ancora a bordo. «La nostra flotta è vecchia - conferma il dottor Pietro Comba dell'Istituto superiore di sanità -». Se dovessimo rimuovere l'amiante aggraveremmo la situazione. Bisogna cambiare strategie nei materiali di costruzione. Il dato di Civitavecchia conferma quello rilevato negli altri porti.

La fabbrica sulla Tiburtina
è rimasta ferma per 24 ore
contro i tagli decisi
dal gruppo in tutta Italia

«È un piano inaccettabile
si vuole chiudere in 2 anni»
I sindacati infuriati
minacciano l'occupazione

Tivoli, rivolta alla Pirelli
«No alla cacciata dei 300»

«Non vogliamo i 300 licenziamenti, e non siamo d'accordo con il piano proposto dalla Pirelli per Tivoli. Un piano che non si può discutere. Piuttosto occuperemo la fabbrica». Come gli operai delle altre fabbriche Pirelli, i lavoratori di Tivoli hanno incrociato le braccia per 24 ore, contro i «tagli» proposti dall'azienda. Annunciano proteste per la prossima settimana. Agitazioni anche alla Romanazzi.



I lavoratori della Pirelli di Tivoli presidiano la fabbrica durante lo sciopero di ieri

DELIA VACCARELLO

Sciopero alla Pirelli di Tivoli: per ventiquattr'ore gli 830 lavoratori della fabbrica a Nord-est della capitale hanno incrociato le braccia. Le mobilitazioni, ovvero i 300 licenziamenti annunciati dall'azienda, hanno trovato un fronte compatto tra gli addetti. Il piano proposto, che mira a chiudere il settore di costruzione di pneumatici per vettura, lasciando in attività quello delle «gomme» per il settore agricolo, agli operai non piace proprio. «Quel piano è indiscutibile piuttosto occupiamo la fabbrica», ha detto Claudio Samori, della Flicea Cgil segretario generale del Pùc, il coordinamento che riunisce i tre sindacati del settore chimico. Agitazione anche alla Romanazzi, dove gli operai attendono da due mesi la busta paga.

Intanto il consiglio regionale ha approvato ieri una mozione, presentata dal consigliere del Pds Stefano Paladini, e firmata da altri esponenti della Quercia, più consiglieri verdi, pri, psi, psdi e dc, che impegna la giunta a promuovere un tavolo delle trattative presso il ministero del Lavoro fra la Pirelli, i sindacati, la Regione e il comune di Tivoli. Il testo impegna la giunta anche a ricercare, nell'ambito delle leggi vigenti, soluzioni possibili per i 300 lavoratori della Pirelli. «La regione non può assistere inerte al pesante attacco occupazionale che sta avvenendo nell'area nord est di Roma. Dopo l'Enicrerche e la Curcio di Monterotondo - ha detto Paladini - ora è la volta della Pirelli. Non è accettabile l'atteggiamento dei vertici aziendali. Prima hanno concordato, in due anni di discussioni con i sindacati, un piano di ristrutturazione che prevedeva 218 prepensionamenti; poi, a sorpresa, annunciano un altro taglio occupazionale: 300 lavoratori praticamente licenziati. In pochi anni l'occupazione alla Pirelli di Tivoli è passata da

1.100 unità a 500 e i segnali preoccupanti sono quelli che fanno prevedere una chiusura». A fianco dei lavoratori della Pirelli è sceso in campo anche il Pds di Tivoli. Una chiusura della fabbrica di Tivoli, nel giro di uno o due anni, è quello che temono anche i lavoratori. «Puntare soltanto sui pneumatici del settore agricolo è una scelta perdente, perché il settore è in fase recessiva - ha

aggiunto Samori - Sembra dunque che l'intenzione della Pirelli sia proprio quella di chiudere». Ieri mattina, durante lo sciopero, i lavoratori hanno organizzato un presidio di protesta davanti alla fabbrica. Hanno esposto striscioni e distribuito volantini, rallentando il traffico per qualche ora sulla Tiburtina. Alle 10,45 una delegazione del consiglio di fabbrica è stata ricevuta dal sindaco di

Tivoli, Piero Ambrosi. Dall'incontro è scaturita anche la proposta di organizzare un coordinamento tra i sindacati del comprensorio dove risiedono i lavoratori della Pirelli di Tivoli. Gli scioperi alla Pirelli continueranno anche la prossima settimana per due ore al giorno in ogni turno di lavoro, allo scopo di sollecitare il rinnovo del contratto di categoria.

Il ritiro del Tasso
tra i frati
di Sant'Onofrio

In quel convento austero sul colle del Gianicolo, si ritirò a passare gli ultimi tempi della sua vita Torquato Tasso, nel 1595. È Sant'Onofrio, dove si conserva ancora cimeli del poeta. Nella chiesa rinascimentale, ci sono affreschi dello stesso secolo e un'Annunciazione di Antoniazio Romano. Appuntamento sabato alle 9,45 davanti alla chiesa di S. Onofrio al Gianicolo, in piazza S. Onofrio 2.

IVANA DELLA PORTELLA

Dopo il suo faticoso e travagliato peregrinare da un luogo all'altro dell'Italia, il Tasso era approdato a Roma concludendo nell'aria salubre del Gianicolo. Si era ritirato così, agli inizi dell'aprile del 1595, tra le mura del convento di S. Onofrio «per cominciare da questo luogo eminente, e con

la conversazione di questi devoti padri, la conversazione in cielo» (da una lettera inviata all'amico Antonio Costantini). Vi giungeva infatti provato da una crisi mistico-depressiva che lo aveva condotto alla follia. In uno stato di inquietudine tormentosa aveva provato a

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA



Uno dei dipinti nel convento di Sant'Onofrio al Gianicolo

cercare sicurezza nel risoltivo e maschio alveo dell'Inquisizione, ma non ne aveva tratto alcun giovamento. Aveva pertanto continuato a vagare in giro per l'Italia, fintantoché stanco, si era rifugiato nella quiete del convento gianicolense. Gli stava per essere consegnata la corona d'alloro per l'incoronazione poetica sul Campidoglio, quando, il 25 aprile del 1595, morì. La corona fu deposta sulla bara e gli fu preparata una misera sepoltura con un altrettanto misero epitaffio. Solo nel 1601 si pensò di trasferire i resti ed erigerli una tomba più decorosa. Il risultato tuttavia fu tutt'altro che adeguato

al valore del poeta e ciò non sfuggì neppure al Leopardi: «Venerdì 15 febbraio 1823 fui a visitare il sepolcro del Tasso e ci piansi... Molti provano un sentimento d'indignazione vedendo il cenere del Tasso, coperto ed indicato non da altro che una pietra larga e lunga circa un palmo e mezzo, e po-

sta in un cantoncino di una chiesucola... Tu comprendi la gran follia d'affetti che nasce dal considerare il contrasto, fra la grandezza del Tasso e l'umiltà della sua sepoltura. Ma tu non puoi avere idea d'un altro contrasto, cioè di quello che prova un occhio avvezzo all'infinita magnificenza e vastità dei monumenti romani, paragonandoli alla piccolezza e nudità di questo sepolcro» (*Epistolae*, Tom. I.). Nondimeno a sua memoria resta la nota quercia (oggi un po' malandata a causa di un fulmine che la colpì nella notte del 22 settembre del 1843), alla cui ombra era solito conversare e fantasciare davanti ad uno dei panorami più suggestivi di Roma. Ed un piccolo museo (alcune stanze in cui sono conservate memorie e cimeli legati al poeta) allestito nelle sale di quel convento dove esalò l'ultimo respiro.

Ma i pregi di S. Onofrio non si limitano a questo. La chiesa - di impianto prevalentemente rinascimentale - annovera infatti interessanti affreschi del XV secolo con storie di Maria. Nel catino absidale compaiono: nel registro inferiore (da sinistra) un'Adorazione dei Magi, una Sacra Conversazione, una Fuga in Egitto; in quello mediano un'Incoronazione di Maria, Apostoli e Sibille; nel superiore Angeli e all'apice l'Eterno Padre. Si tratta di un'opera mirabile, generalmente riferita al Peruzzi (1504) «la quale egli condusse a fresco con molta bella maniera e con molta grazia» (Vasari, *Le Vite*). Nella prima cappella a destra, nei pennacchi della volta, si trova una splendida Annunciazione di Antoniazio Romano. Pittore legato ai modi di Peruginio e Piero, tramite tra la pittura toscana e quella umbra che in quest'opera, forse tra le sue migliori, concilia le esigenze di una impostazione monumentale con forme espressive di grazia e levità. Tra le opere degne di nota presenti in S. Onofrio, vanno inoltre segnalate, a fianco della porta d'ingresso del convento, le tre lunette del Domenico con fatti della vita di S. Girolamo. E, per concludere, il grazioso chiostro rinascimentale con alcuni affreschi del Cavalier d'Arpino e di altri artisti della sua cerchia.

Il corso è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17,30 ed è indirizzato ai bambini da 3 a 14 anni, che saranno assistiti da personale qualificato. Tra le attività previste: giochi di animazione, giochi tradizionali romaneschi e di corte, individuali e a squadre, sport e attività motorie, attività creative, cineforum. La quota di iscrizione è di lire 150mila e comprende pranzo completo e assicurazione. Si prendono inoltre in considerazione casi particolari di bambini con la necessità di ripassare qualche materia scolastica o altro. Ulteriori informazioni chiamando il 73.32.65 dalle 10 alle 17, oppure il 48.74.808 dalle 17 in poi.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Avviso: oggi 2 e domani 3 luglio alle ore 17,30 in Federazione (via G. Donati, 174) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Discussione e iniziativa del Pds sulla questione morale e la forma partitica». Avviso: oggi 2 luglio alle ore 15,30 in Federazione riunione della Commissione federale di garanzia.

Avviso tesseramento: è stato deciso un nuovo rilevamento nazionale dell'andamento del tesseramento per martedì 7 luglio, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare responsabilmente entro lunedì 6 luglio in Federazione i cartellini '92 delle tessere fatte.
Festa dell'Unità Ostia Antica: biglietti estratti della sottoscrizione a premi 1) 0763, 2) 4295, 3) 3623, 4) 0698, 5) 0013, 6) 1778, 7) 1958, 8) 3588, 9) 0970, 10) 1246.
AVVISO: oggi alle 20,30 c/o la sezione Mazzini, viale Mazzini 85, assemblea su «Il Pds e la crisi del sistema politico». Partecipa Claudia Mancina.

UNIONE REGIONALE
Federazione Frasinate: in Federazione 17 riunione della Commissione federale di garanzia (Spaziani).
Federazione Latina: Latina via Dandolo 4 ore 19 inaugurazione del centro giovani del Pds (Foschi, Alla).
Federazione Rieti: in Federazione 17,30 riunione del Consiglio unione comunale di Rieti (Bianchi).
Federazione Tivoli: Palombara Sabina 19 Comitato di zona palombarese (De Vincenzi). In Federazione 17,30 incontro con compagne CI Cig (Sesa, Amici, Gasbarri).

PICCOLA CRONACA

Culla. È arrivato Daniele. Ai genitori, i nostri colleghi Nanni Riccobono e Piero Sansonetti, gli auguri affettuosi di tutta l'Unità. Ai piccini un festoso benvenuto.
Culla. Pare, sembra, dicono che sia nata Silvia. Renata Crea e Paolo Residori ci danno la conferma. E allora ai felici genitori e alla piccolina tanti auguri da «Risonanze» e dalla redazione de L'Unità.
Lutto. La famiglia Sacco ringrazia tutti gli amici, i compagni e le compagne che con la loro stima e il loro affetto ci sono stati vicini in questo momento di grande dolore.
Lutto. I compagni del Pds delle sezioni di Acilia e della Unione 13ª addolorati per la scomparsa del compagno DURANTI Serafino, esprimono il loro cordoglio al compagno Gaetano e ai familiari tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 11 partendo dalla propria abitazione.

Tommaso Lanzusi
IL CIRCEO NELLA LEGGENDA E NELLA STORIA
seconda edizione - pagine 648, ill. b.n. e col. - Lire 60.000
in vendita presso la
LIBRERIA EDITRICE ROMA E LAZIO (LREL)
Via Giovanni Lanza, 122 - Roma - Tel. 4873129
e presso le principali librerie della regione
Per informazioni: Organizzazione RAB - Tel. 6381177

FESTA DE L'UNITÀ
Albano Laziale
3 - 12 LUGLIO '92
Villa "Doria"

FESTA DE L'UNITÀ 1992
Coll. Aniene - Viale E. Franceschini
2 - 3 - 4 e 5 luglio
Programma di OGGI 2 LUGLIO 1992

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO
ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

ANTISEMITISMO E RAZZISMO IERI E OGGI
ROMA CITTÀ MULTIETNICA
Incontro a Campo de' Fiori per oggi 2 luglio dalle ore 19
con TESTIMONIANZE - MOSTRE DIBATTITO organizzati dal Comitato «16 OTTOBRE»
Sarà proiettato il film di Louis Malle «Arrivederci ragazzi»
Anpi Provinciale - NED - Mov. Cult. Stud. Ebrei
Pda Campitelli - Gruppo «M. Buber»
Pal Zona Centro - Nero e non solo

REGIONE LAZIO CONSORZIO ALTO LAZIO
ASSESSORATO I.C.A. e F.P.
CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER TECNICO DI SCENOGRAFIA
Autorizzato e finanziato dalla Regione Lazio
Il corso è riservato a 18 diplomati tra i 18 ed i 25 anni non compiuti, in possesso di Maturità quinquennale ed iscritti all'Ufficio di collocamento.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Il Corso, di 1800 ore (16 mesi circa), di cui 1.200 ore di attività pratica e 600 ore di attività teorica, sarà svolto presso la Sede dell'Itis Lagrange a Roma Via Tiburtina, 891, con obbligo di frequenza a tempo pieno.
La domanda, in carta semplice e con allegata la documentazione (anche in fotocopia), dovranno pervenire entro il termine prorogabile del 15-7-1992 alla Sede del CID, in Via Buonarroti, 12 - Roma - (Tel. 06/48793270); il 16-7-92, presso la stessa sede, saranno affisse le date e gli orari della selezione, che avverrà attraverso prove tecnico-attitudinali e colloqui.
La graduatoria degli idonei sarà formata sulla base dell'anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento.
La partecipazione al Corso è gratuita.
Al termine del Corso, gli allievi che avranno superato le prove di esame, consegneranno un attestato di qualificazione professionale valido agli effetti della Legge Regionale e della Legge quadro n. 845 del 21 dicembre 1978.

SPAZIO DIBATTITI
ore 13.30 **Giovani Aldo Toscolopendenza**. Discutiamo l'attuale legge sulla droga. Incontro-dibattito a cura dell'Associazione «La Tenda». Partecipano gli operatori dell'Osservatorio Regionale.
ore 19.30 **ERNESTO BALDUCCI, UN UOMO**. Proiezione, riflessioni e dibattito intorno alla concreta «utopia» di un messaggio di pace. Partecipano: Luca TOSCHI, delle Edizioni Cultura della Pace; Ettore MASINA, giornalista.
Raccolta generi prima necessità per la Jogostavia
SPAZIO CINEMA
ore 20.30 «Bella col lupi»
ore 22.30 «Il tè nel deserto»
SPAZIO SPETTACOLI
ore 21.30 Discoteca
DOMANI 3 LUGLIO 1992
SPAZIO DIBATTITI
ore 18.00 **Recuperare per riutilizzare**. La «Veccheria Nardi» come ipotesi di servizi socio-culturali di Coll. Aniene. Proiezione e incontro-dibattito con: Walter TOCCI, consigliere comunale del Pds (si raccolgono firme per una petizione popolare)
SPAZIO CINEMA
ore 20.30 «Live In Rio» film concerto del Queen
ore 22.30 «Ultra»
SPAZIO SPETTACOLI
ore 21.30 **BALLO IN PIAZZA**. Il complesso «La Gasba» esegue musica anni 60, lirico e moderna
ALL'INTERNO DELLA FESTA RISTORANTE CAFFETERIA - GELATERIA - GIOCHI
Unità di base - Pds Coll. Aniene
Via M. Ruini, 5 - Tel. 4070281

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409